

Delibera n. 63/2022

Oggetto: recesso dell'Istituto Nazionale di Astrofisica dal Consorzio per la Fisica di Trieste.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di *“Istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- CONSIDERATO** che l'articolo 7, comma 4, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, prevede che le amministrazioni pubbliche *“...curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi...”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *“Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il *“Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il *“Codice della Amministrazione Digitale”*;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”*, e, in particolare, l'articolo 1;

- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la *“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica”* del 31 dicembre 2009, numero 196;
- CONSIDERATO** in particolare, che l’articolo 2 della Legge innanzi richiamata *“...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data della sua entrata in vigore, uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*, e che disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;
- VISTO** il Decreto-legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto-legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la *“Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l’articolo 13;

- VISTA** Legge 28 dicembre 2015, numero 208, *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene *“Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la *“Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124”*, e, in particolare gli articoli 2, 3 e 4;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *“Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune *“Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il *“Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”*, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTA** la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall’articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, come innanzi richiamato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché*

alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)”;

- VISTO** il “*Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto “*Regolamento*”;
- VISTO** il “*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il “*Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTA** la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 21 del “*Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”;
- CONSIDERATO** che il “*Regolamento del Personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, con la predetta modifica, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201 con il quale:
- il Professore Nicolò D’Amico è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
 - il Professore Stefano Borgani e la Dottoressa Maria Cristina De Sanctis sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;
- VISTO** altresì, il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l’Ingegnere Stefano Giovannini e la Dottoressa Grazia Maria Gloria Umana sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;
- VISTA** la delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica ha rinnovato, per un ulteriore mandato, gli incarichi del Dottore Gaetano Telesio, quale

Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, e del Dottore Filippo Maria Zerbi, quale Direttore Scientifico del medesimo Istituto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, del nuovo Statuto;

CONSIDERATO che, in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'Amico è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Professore Marco Tavani è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 9 ottobre 2020 "*...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'Amico con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...*", ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- confermato "*... gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023...*";
- disposto che "*...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 gennaio 1965, numero 443, di "*Approvazione dell'atto di costituzione del Consorzio universitario per l'incremento degli studi e delle ricerche degli Istituti di fisica dell'Università di Trieste ed approvazione dello statuto*";

CONSIDERATO che, con il citato Decreto del Presidente della Repubblica, il Consorzio è stato eretto in Ente morale, con durata trentennale;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 21 marzo 1988, registrato alla Corte dei conti in data 19 maggio 1989, con il quale sono state approvate, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, alcune modificazioni allo statuto del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli istituti di fisica dell'Università di Trieste;

CONSIDERATO che, alla scadenza dei trent'anni, con atto del 30 gennaio 1995, numero 305, redatto innanzi al Notaio, Dottor Giulio Flora, e registrato in Trieste il giorno 1° febbraio 1995, il Consorzio è stato nuovamente costituito;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifico-Tecnologica del 15 febbraio 1996, con il quale è stata riconosciuta

personalità giuridica al Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli istituti di fisica dell'Università di Trieste con durata trentennale, a decorrere dal 2 novembre 1994, ed è stato approvato lo Statuto del Consorzio;

VISTO l'atto del 12 novembre 1998, numero 2826, redatto innanzi al Notaio, Dott. Giulio Flora, con il quale, a seguito di delibera dell'assemblea dei soci del Consorzio del 16 gennaio 1997, è stata approvata la modifica dell'articolo 7 dello Statuto consortile, con l'inserimento, nel Consiglio Direttivo, dei rappresentanti dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia (INFM);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifico-Tecnologica del 19 aprile 1999, con il quale con il quale sono state approvate alcune ulteriori modificazioni allo statuto del Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli istituti di fisica dell'Università di Trieste;

CONSIDERATO che, con lo stesso Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifico-Tecnologica del 19 aprile 1999, il Consorzio ha assunto la denominazione di "Consorzio per la Fisica di Trieste";

VISTA la nota del 6 giugno 2007, registrata nel protocollo della Sede Centrale in data 11 giugno 2007 con numero progressivo 3609, indirizza al Commissario Straordinario e al Direttore del Dipartimento Strutture di Ricerca dell'INAF, con la quale il Professore Stefano Cristiani, nella sua qualità di Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, ha proposto l'adesione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica al Consorzio per la Fisica di Trieste;

CONSIDERATO che, con nota del 1° agosto 2007, il Commissario Straordinario ha manifestato al Presidente del Consorzio per la Fisica di Trieste la volontà dell'Istituto Nazionale di Astrofisica di aderire al Consorzio medesimo;

CONSIDERATO che la manifestazione di interesse dell'INAF ad entrare a far parte della compagine del Consorzio per la Fisica di Trieste è stata accolta all'unanimità dal Consiglio Direttivo del medesimo Consorzio, in occasione della riunione dell'8 novembre 2007;

VISTA la Delibera del 3 maggio 2012, numero 32, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'INAF ha approvato la proposta di modifiche ed integrazioni allo Statuto del Consorzio per la Fisica di Trieste;

CONSIDERATO altresì, che, nel 2018, con atto numero 4509, redatto innanzi al Notaio, Dott.ssa Anna Zampar, sono state approvate alcune ulteriori modificazioni allo statuto del Consorzio;

VISTA la nota del 3 giugno 2022, registrata nel protocollo della Sede Centrale in data 7 giugno 2022 con numero progressivo 9495, con la quale il Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste ha proposto la dismissione della partecipazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica al Consorzio per la Fisica di Trieste;

- CONSIDERATO** che, nella suddetta nota, il Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, pur dando atto del ruolo fondamentale svolto dal Consorzio per la Fisica nella nascita di molte importanti realtà scientifiche nel territorio giuliano (non da ultimo, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) e nel contributo ad Assegni di Ricerca e Borse di Studio per giovani studenti e ricercatori di Fisica, garantito negli anni passati attraverso una specifica linea di finanziamento ministeriale prevista all'interno del Fondo di Finanziamento Ordinario dell'Università degli Studi di Trieste, evidenzia le attuali difficoltà del Consorzio nel perseguire le finalità e gli scopi previsti dall'articolo 2 dello Statuto, come si evince anche dall'ultima relazione contabile in cui non vi è alcun contributo fattivo al potenziamento delle Scienze Fisiche delle Istituzioni Scientifiche dell'area di Trieste;
- VISTO** l'articolo 16 dello Statuto del Consorzio per la Fisica di Trieste, il quale dispone che:
- ogni consorziato *"...ha facoltà di recedere dal Consorzio per giustificati motivi con preavviso da far pervenire al Presidente del Consorzio almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario..."*;
 - il recesso *"...produrrà effetti dall'esercizio finanziario successivo, fermo restando l'obbligo per il membro consorziato recedente di adempiere a tutte le obbligazioni ed oneri dallo stesso assunti nei confronti del Consorzio o di terzi anteriormente alla data di dichiarazione del recesso, ivi compresi gli oneri e/o obbligazioni allo stesso derivanti..."* dalle previsioni statutarie;
 - il recesso, anche se parziale *"...non dà diritto alla restituzione di quanto versato..."*;
 - il Consiglio Direttivo del Consorzio *"...prende atto della dichiarazione di recesso e ne dà comunicazione agli altri consorziati..."*;
 - qualora dal recesso *"...derivino danni al Consorzio, il recedente è tenuto al risarcimento..."*;
- RITENUTO** pertanto, di condividere le osservazioni formulate dal Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste nella nota più volte richiamata;
- ACQUISITO** il parere favorevole espresso dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze;
- ATTESA** pertanto, la necessità di provvedere;
- PRESO ATTO** di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

DELIBERA

Articolo 1. Di dismettere la partecipazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica al Consorzio per la Fisica di Trieste in tempo utile per evitare il maturare della quota relativa all'anno 2023.

Articolo 2. Il presente provvedimento sarà trasmesso, a cura del Dottor Fabrizio Fiore, nella sua qualità di Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Trieste, al Presidente del Consorzio

per la Fisica, a titolo di preavviso di recesso dell'Istituto Nazionale di Astrofisica dal Consorzio medesimo, nel rispetto della specifica previsione di cui all'articolo 16 dello Statuto consortile.

Roma, 28 giugno 2022

Il Segretario
Francesco Caprio
(Firmato digitalmente)

Il Presidente
Marco Tavani
(Firmato digitalmente)